

E' ufficiale, sottoscritta con altri otto sindaci della Regione la lettera in cui si chiede un incontro urgente con i ministri Orlando e Zanonato

Inceneritore, Giannini firma la rivolta

Arlotti (Pd): «L'articolo 23 dovrà essere migliorato per sostenere i territori virtuosi»

di EMER SANI

MISANO. Per dire no ai rifiuti da fuori regione all'inceneritore il sindaco Stefano Giannini ha firmato la lettera indirizzata ai ministri Orlando e Zanonato (Ambiente e Sviluppo economico) e al presidente della Regione Er-rani. Giannini è il rappresentante dei Comuni della provincia nell'Agenzia regionale per i servizi idrici e dei rifiuti urbani, e ha sottoscritto il documento insieme ad altri 8 sindaci che rappresentano le municipalità delle altre province della Regione. Il coro del no ha voce anche a Roma tramite il deputato Pd Tiziano Arlotti.

I sindaci nella missiva prendono posizione contro l'articolo 20 del collegato ambientale alla Legge di stabilità, all'esame in questi giorni del Parlamento. La norma prevede l'individuazione di una "rete integrata degli impianti di incenerimento esistenti" e la valutazione delle loro ulteriori potenzialità. Giannini rileva come dalla relazione sulla norma si evince che, «sic-

come in Italia la raccolta differenziata è ancora bassa e poiché la maggior parte del rifiuto va ancora in discarica (a differenza di Rimini e della Regione), è necessario programmare "una rete integrata degli impianti di incenerimento" esistenti e una valutazione delle loro ulteriori potenzialità; ciò può solo

stare a significare che chi è virtuoso nella raccolta differenziata e ha realizzato impianti diversi dalle discariche dovrà farsi carico dei rifiuti di chi virtuoso non lo è». I sindaci scrivono: «Una rete integrata di inceneritori che preveda flussi di rifiuti da tutta Italia appare improponibile, se non la si rife-

risce a situazioni di emergenza, non per mancanza di solidarietà nazionale, ma perché romperebbero il delicato equilibrio che sostiene i risultati ottenuti dai cittadini».

«Le preoccupazioni espresse richiedono una risposta adeguata da parte del Governo - dice Arlotti - l'articolo 23 dovrà essere

migliorato affinché vengano riconosciuti e sostenuti i territori virtuosi, diversamente dalle realtà territoriali e regioni che non rispettano i tempi e le norme». Non solo. «Ho sollecitato il ministro Orlando ad incontrare, come richiesto, il presidente della Provincia Vitali e i sindaci di Coriano, Riccione e

Misano. Al contempo - prosegue Arlotti - ho avviato un confronto con i colleghi della settima commissione Ambiente della Camera, di cui sono membro. Bisogna introdurre incentivi e forme di sostegno alle realtà che registrano le migliori performance nella raccolta differenziata».



Alcuni box del canile di Coriano sono già stati abbattuti (foto Gasperoni)

Canile Coriano, ruspe in azione Spinelli: «Giù i box non a norma»

CORIANO. Le ruspe entrano in funzione all'ormai ex canile e scatta una nuova protesta degli animalisti, che hanno chiesto l'intervento di carabinieri, vigili, sindaco e vicesindaco. Nella struttura non ci sono animali dalla fine di ottobre, i cani rimasti dopo l'impennata di adozioni avviata alla vigilia della chiusura per effetto dell'ordinanza del sindaco Mimma Spinelli sono stati trasferiti a San Patrignano. «Il canile non era nella migliore delle condizioni, i mezzi sono entrati in funzione semplicemente per rimuovere i box per i cani non a norma - spiega il sindaco -, e sistemare la vicina area dell'ex

depuratore, di circa 2mila metri, che insieme ad altri mille metri saranno messi a disposizione per realizzare un canile intercomunale o un gattile. Vedremo quanti sindaci si faranno avanti o se sarà la Provincia che vorrà utilizzare l'area». Nel bilancio comunale è già previsto «un investimento da 60mila - prosegue la Spinelli -, con le "pulizie" di questi giorni stiamo predisponendo il tutto per intervenire concretamente». Il Tar giovedì prossimo si esprimerà sul ricorso contro l'ordinanza di chiusura presentato dall'associazione Amici di Benny che ha gestito il canile negli ultimi 6 anni.